

ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI RAGUSA

Zona Industriale Palazzo ASI - C.da Mugno – 97100 Ragusa

RELAZIONE DEL PRESIDENTE AL BILANCIO PREVISIONALE 2017

Nelle tre precedenti assemblee omologhe alla attuale abbiamo affermato l'opportunità di condividere coi colleghi le azioni programmatiche di interesse per la categoria, all'interno di una logica di austerità.

Sono stati organizzati dal nostro Ordine degli eventi formativi con l'erogazione di CFP, dei quali buona parte sono stati erogati gratuitamente (senza la corresponsione di alcuna quota di partecipazione) agli iscritti.

Nella relazione (ultima dell'attuale Consiglio) a tre anni dall'insediamento si è parlato dell'organizzazione degli eventi formativi secondo due principi:

- formazione di qualità;
- costi minimi a carico degli iscritti, per quanto possibile.

Il piano di rientro nei confronti del CNI è stato completato, in ossequio al sacrificio dei colleghi, conseguente all'esborso di una quota straordinaria, dal 2013, per il risanamento di debiti fuori bilancio.

A proposito delle indagini cui si era fatto riferimento nella relazione del 2014 :

da una parte la pubblicazione di tale notizia ha dato l'opportunità al sottoscritto di essere segnalato per la seconda volta dinanzi al Consiglio di Disciplina Territoriale (ingegnere più indisciplinato iscritto a Ragusa), dall'altra ha dato luogo ad un rinvio a giudizio relativamente al quale saranno date ai colleghi maggiori delucidazioni, nel riconoscimento della titolarità dell'Ordine e , quindi, delle somme impegnate per le azioni legali, da parte degli stessi.

Il provvedimento disciplinare a carico del sottoscritto è stato esitato dal CTD in data 13 Dicembre c.a, e non è stata comminata alcuna sanzione.

Abbiamo inviato al Consiglio di Disciplina l'elenco dei colleghi morosi, come previsto dal regolamento sull'esazione delle quote, allo scopo di intraprendere le azioni opportune: alcuni colleghi sono stati ascoltati, molti non si sono presentati.

Il Consiglio di Disciplina intraprenderà le opportune azioni e sarà un onere del nostro fine mandato di Consiglio riuscire nell'esazione delle quote, allo scopo di avviarci a un bilancio sano, equilibrato e trasparente, allo scopo di dare il giusto rilievo alla corresponsione della quota straordinaria, da parte di alcuni, a fronte dell'assenza atavica della corresponsione di alcuna quota di iscrizione, da parte di altri.

Riteniamo di avere operato utilmente anche nel campo del monitoraggio bandi e della tutela della professione: abbiamo fatto una serie di segnalazioni relative a irregolarità presenti nei bandi, di cui vi abbiamo dato puntualmente e regolarmente notizia.

Augurandoci di poter utilmente e proficuamente interagire in futuro con tutti gli enti utili alla promozione e al miglioramento della nostra figura professionale, concludiamo nella speranza di poter in futuro meglio e più attivamente rappresentare la categoria a cui ci onoriamo di appartenere.

Ragusa 17 Dicembre 2016

Il Presidente dell'Ordine
Vincenzo Giuseppe Dimartino